



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 29/09/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 settembre 2011, n. 187

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 18 MW da realizzare nel Comune di Candela (FG) in località "Serra Giardino - Piano Morto - Creta Bianca"- Proponente: Società CANDELA ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. - Sede legale: Foggia, S.S.16, km. 678,480.

L'anno 2011 addì 2 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 19.04.2007 ed acquisita dal Servizio Ecologia regionale al prot. n. 6524 del 20.04.2007, la Società GE. CO. ITALIA S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di un parco eolico sito nel Comune di Candela (FG) in località "Serra Giardino - Piano Morto - Creta Bianca", allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota del 17.09.2007 acquisita dal Servizio Ecologia regionale al prot. n. 14768 del 25.09.2007, la Società GE. CO. ITALIA S.r.l. comunicava la cessione del ramo d'azienda interessata dal progetto per la realizzazione del parco eolico sito nel Comune di Candela (FG) alla Società CANDELA ENERGIE RINNOVABILI S.r.l., con sede legale in Foggia alla S.S.16, km.678,480. Allegava infine visura camerale della entrante società.

Con comunicazione assunta in atti al prot. n. 376 del 10.01.2008, l'UTC del Comune di Candela esprimeva parere favorevole, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001, per la realizzazione del progetto proposto, allegando attestazione dell'avvenuta pubblicazione del progetto all'albo pretorio comunale dal 27.09.2007 al 29.10.2007;

con successiva comunicazione assunta al protocollo n.18552 del 12.12.2007, l'UTC del Comune di Candela specificava che il parere favorevole ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001, espresso con nota al prot. n. 376 del 10.01.2008, era da riferirsi esclusivamente alle parti del progetto ricadenti in zona agricola e non anche a quelle ricadenti nella zona industriale del vigente P.d.F.

Con comunicazione del 10 giugno 2008, la CANDELA ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. chiedeva all'ufficio VIA regionale di essere convocata, al fine di consentire una fase di contraddittorio durante l'iter procedimentale.

Con nota del 07.10.2010, acquisita dal Servizio Ecologia regionale, al prot. n. 13160 del 18.10.2010, la società proponente chiedeva la proroga del provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. che, secondo la prospettazione della Società, si sarebbe formato per decorso del termine legale previsto

dall'art.16 c.7 della L.R. 11/2001 e s.m.i

Con ricorso amministrativo al Tar Puglia sede Bari, iscritto al R.G. n. _____, la società proponeva ricorso al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia in relazione all'istanza presentata dalla medesima società (depositata in data 7 ottobre 2010 ed assunta in atti al prot. n. _____) per la proroga del termine di efficacia della pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA. Alla data di adozione del presente provvedimento non risultano adottate pronunce del Tribunale adito sul suddetto contenzioso.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006. Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001 e alla DGR 131/2004; nello specifico, i riferimenti normativi impiegati per la valutazione dell'"effetto selva" di aerogeneratori e di impatti cumulativi sono il DM 10 settembre 2011 e le linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria e sulla scorta di quanto determinatosi sul territorio alla luce del proliferare di impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Candela (FG) in località "Serra Giardino - Piano Morto - Creta Bianca" ed è ubicata a NORD-EST del centro abitato (Allegato A "Relazione Tecnico Illustrativa", pag. 2).

==> N. aerogeneratori: 9 (Allegato A "Relazione Tecnico Illustrativa", pag. 2).

==> Diametro rotore aerogeneratori: 90 m (Elaborato D1 "relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi" pagg. 30-31, Tavola 09 "Particolari costruttivi Tipici Torre-Aerogeneratore").

==> Altezza torre: 138 m (Elaborato D1 "relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi" pagg. 30-31, Tavola 09 "Particolari costruttivi Tipici Torre-Aerogeneratore").

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 2 MW (Allegato A "Relazione Tecnico Illustrativa", pag. 2).

==> Coordinate: Le coordinate riportate ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dall' Elaborato Tav. 05 "Corografia-Cartografia I.G.M. a 25.000-Coordinate aerogeneratori" - sistema di riferimento GAUSS -BOAGA fuso est.

N. Torre X Y

T1 2565647 4553364

T2 2565250 4553827

T3 2566270 4554244

T4 2566304 4554668

T5 2566546 4555192

T6 2566986 4555554

T7 2564130 4558645

T8 2563603 4558976

T9 2562541 4559342

L'energia elettrica prodotta da ciascuna torre verrà convogliata al punto di consegna ubicato all'interno della S.S. 30/150kV, ubicata nell'agro di Deliceto, attraverso alcune linee MT realizzate con cavi interrati. La S.S. 30/150kV sarà inserita all'interno di un'area appositamente individuata dalla società TERNA ed ubicata in prossimità dell'elettrodotto che congiunge il nodo a 380 kV di Foggia alla centrale elettrica turbogas della EDISON a Candela. Al parco eolico si accederà attraverso l'Autostrada A16, SP97, SP98, SP99, SP102 e la SS655. Il cavidotto esterno attraversa il tratturo "Pescasseroli - Candela" ed il tratturello "Cervaro - Candela - Sant'Agata".

La proposta progettuale ricade in un'area attraversata dal torrente "Carapelle" e dai suoi molteplici affluenti, e dista circa 3 km dal SIC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago di Capacciotti" e dal Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto".

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- nell'area in cui è ubicato il progetto proposto è possibile riscontrare la presenza di un numero elevato di aerogeneratori. Tale distribuzione estremamente diffusa lungo tutto il Subappennino dauno riguarda principalmente, per il parco eolico in oggetto in termini di impatti cumulativi, i territori comunali di Candela ed Ascoli Satriano e Deliceto, ove è possibile riscontrare la presenza di altri impianti di produzione di energia rinnovabili autorizzati ovvero già in avanzato iter procedimentale. In particolare si rilevano sovrapposizioni ad interessare gli aerogeneratori nn. 3-4-5-6-8-9 ed il cavidotto di collegamento interno. Problematiche di questo ordine, in merito agli impatti cumulativi, richiedono uno studio più completo e complesso di quello fornito, investendo tutte le principali componenti di impatto ambientale che questa tipologia di impianti ordinariamente esercita;
- nelle immediate vicinanze del parco eolico vi sono aree di conclamata valenza naturalistica: SIC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago di Capacciotti" ed il Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", dalle quali l'impianto dista circa 3 km. I filari di torri proposte potrebbe costituire una sorta di barriera che ostacola il transito dell'avifauna che utilizza le aree naturali per fini trofici e riproduttivi, tra cui numerose specie di mammiferi (riccio, volpe, topo comune, ratto delle chiaviche) ed uccelli (passero domestico, gazza, storno, allodole, gheppio).

A conferma delle sensibilità sopra esposte, il parco eolico risulta insistere sui corridoi ecologici qui presenti a larga scala, rivenienti da altri studi condotti per impianti analoghi in quest'area (cfr. Ecolab-Osservatorio di ecologia appenninica);

- nell'area in esame sono diffusi insediamenti abitativi, molti dei quali aventi caratteristiche di masserie tra le quali alcune risultano avere la seguente denominazione: "Palazzo", "Casora", "del Riposo", "Falco", "Giardino", "San Potito", "d'Amendola", "Chieffo", "Gianera Grande", "Rosa d'Italia"; vi sono inoltre anche insediamenti abitativi tra loro aggregati come "Villaggio San Potito" e "Serra San Mercurio"; essi possiedono un corpo principale circondato da ulteriori fabbricati di dimensioni più ridotte. Si riscontra inoltre la presenza di numerosi fabbricati isolati e sparsi sul territorio; tale circostanza introduce

elementi di contrasto con il paesaggio insediativo dominante di tipo rurale che vengono sottostimati da parte del proponente;

- il parco eolico è attraversato trasversalmente da strade quali la SP 98, SP 99 la SP 102, definite di valenza paesaggistica dal PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) per le direttrici lungo-fiume accanto allo sviluppo dei torrenti Carapelle e Cervaro. Il cavidotto esterno attraversa il tratturo "Pescasseroli - Candela" ed il tratturello "Cervaro - Candela - Sant'Agata". Si rileva la presenza di aree dotate di pregio naturalistico come il SIC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago di Capacciotti", il Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" ed il torrente "Carapelle" con il suo maggiore affluente "Calaggio", con le quali il parco eolico interferisce;

- l'impatto visivo prodotto dal parco eolico risulta essere notevole, poiché il layout di impianto prevede una distribuzione dispersa in due sottogruppi di aerogeneratori tra loro distanziati, sì da rendere gli aerogeneratori percepibili da parte di numerosi punti bersaglio, anche in un'area vasta distribuita su tutto il territorio comunale. L'area di indagine per lo studio dell'impatto visivo, per contro, risulta non comprendere tutti i punti di vista sensibili presenti nel territorio di interesse. Si ritiene inoltre che i fotomontaggi escludano le importanti visuali panoramiche particolarmente ricorrenti nell'area in oggetto;

- l'impatto sul paesaggio è trattato in modo non approfondito poiché il proponente si limita a riferirsi esclusivamente alle NTA del PUTT-p pugliese, senza valutare le sensibilità ambientali in modo più ampio ed al di là degli stretti aspetti prescrittivi. A tal proposito si rileva che il cavidotto esterno attraversa l'ATE B in corrispondenza dell'attraversamento con il torrente "Carapelle".

- si evince che l'area in oggetto possiede una connotazione a mosaico agricolo ed in essa sono presenti zone a pascolo naturale, cespuglietti ed arbusteti. Di interesse naturalistico è la presenza del torrente "Carapelle" e del suo affluente "Calaggio", lungo le cui sponde si distribuiscono lembi di vegetazione ripariale di salice bianco e pioppo bianco, la quale rappresenta un habitat di particolare interesse conservazionistico, che rappresenta anche connessione fluviale residuale all'interno della quale è ubicato l'aerogeneratore T4, il cavidotto interno di collegamento tra T1-2-3-4-5-6 ed il cavidotto esterno.

- dai riscontri successivi alla consultazione della Carta Geomorfologica del PUTT (foglio 421), si rilevano in tale ambito le seguenti criticità che riguardano diffusamente il parco eolico:

3 l'aerogeneratore n. 7 è ubicato su ciglio di scarpata ed il cavidotto di collegamento interno taglia in più punti tale emergenza geomorfologica;

- il parco eolico interferisce diffusamente con l'idrologia superficiale dell'area in oggetto, comprendente corsi d'acqua di interesse pubblico:

3 "Torrente Calaggio", affluente del torrente "Carapelle", intersecato dal cavidotto di collegamento interno tra gli aerogeneratori T8-9;

3 "Fosso Tufaro", affluente del torrente "Carapelle", nel cui buffer di 100m si trova l'aerogeneratore T9;

3 "Marana di Pozzo "Salito", affluente del torrente "Carapelle", intersecato dal cavidotto esterno;

3 "Torrente S.Gennaro", lambito dal cavidotto esterno;

3 "Fosso del Malo", nel cui buffer di 100m si trova l'aerogeneratore T1;

3 "Rio Salso", nel cui buffer di 100m si trova l'aerogeneratore T4;

3 "Lama-Torrente San Gennaro", "Lama-Torrente Calaggio" e "Fiume Viticone", i quali vengono attraversati dal cavidotto;

- lo studio di impatto acustico fornito dal proponente non chiarisce le modalità di esecuzione del rilievo ante-operam, a causa della mancanza di una sezione descrittiva di accompagnamento dei risultati della simulazione automatica condotta con software dedicato, né tabelle sinottiche riepilogative. In particolare, è allegata allo studio una documentazione fotografica che attesti l'attuale stato d'uso dei recettori e che illustri l'ubicazione dei punti di misura utilizzati per i rilievi ante operam. Si rileva infine che l'impatto acustico dovuto al funzionamento degli aerogeneratori risulta essere particolarmente incisivo a causa di un layout di impianto eccessivamente diffuso, in un'area dove si riscontra una elevata presenza di

masserie e villaggi abitati di tipo rurale;

- lo studio per il calcolo della gittata massima fornito è riferito ad una proposta progettuale differente da quella in oggetto, per cui non è possibile effettuare alcuna corretta valutazione in merito al rischio per rottura accidentale della turbina o di una sua parte. Da una ricognizione dello stato dei luoghi, condotta anche con il supporto di dati in ambiente GIS, si riscontra la presenza di fabbricati isolati ubicati a distanze medie inferiori a 300 m dall' aerogeneratore n.1, la cui posizione è ritenuta potenzialmente critica in ordine a questo tipo di impatto;
- non sono suggerite misure di compensazione definite nel dettaglio né specificate le modalità esecutive; non è riportato alcun programma di monitoraggio degli effetti ambientali in fase di cantiere e post-operam;
- il parco eolico è interessato dalla linea elettrica AT Ascoli Satriano-Melfi; in particolare l'aerogeneratore n.6 dista meno di 100 m da un traliccio. Sono presenti altri tipi di infrastrutture costituite da un gasdotto ed un acquedotto, entrambi interrati nella stessa area in cui è prevista l'ubicazione del cavidotto interrato della proposta progettuale, tra cui la linea ferroviaria Foggia-Potenza.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Candela (FG), nella località denominata "Serra Giardino - Piano Morto - Creta Bianca", presentato dalla società CANDELA ENERGIE RINNOVABILI S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree prospicienti.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del

31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Candela (FG), nella località denominata "Serra Giardino - Piano Morto - Creta Bianca". - Proponente: CANDELA ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. - Sede legale: Foggia, S.S.16, km.678,480;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
